Anno XXIV. Sabato 25 Novembre 1871 N. 274

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE FINANZE NELL' OTTOBRE

—o◯o—

Il prospetto dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 ottobre decorso ci apprende che, nel mese di ottobre, le casse dello Stato riscossero L. 120.619,773 96, e pagarono L. 125,818,827 47, come risulta dai seguenti prospetti:

RISCOSSIONI

Fondiaria	L.	19,391,705 95
Ricchezza mobile	«	15,515,423 50
Macinato	«	4.578,233 25
Tasse sugli affari	«	8,928,826 21
Tasse di fabbricazione	«	183,296 21
Dogane	«	7,551,063 90
Dazi di consumo	«	4,901,028 19
Privative	«	16,429,287 10
Lotto	«	10,121,588 93
Servizi pubblici	«	3,485,370 62
Entrate eventuali	«	320,623 55
Patrimonio dello Stato	«	1,947,168 46
Rimborsi	«	9.737,696 71
Entrate straordinarie	«	11,483,728 77
Asse ecclesiastico	«	6,044,732 66
Somma	L.	120,619,773 96

PAGAMENTI

Ministero delle Finanze	L.	93,945,045 62
« di Grazia e Giustiz.	«	2,708,948 61
« degli Esteri	«	492,988 78
« dell'Istruz. pubbl.	«	1,276,565 66
« dell'Interno	«	3,663,158 31
« dei Lavori pubblici	«	9,453,540 03
« della Guerra	«	11,854,312 10
« della Marina	«	2,002,090 72
« d'Agricoltura	«	422,177 64
Somma	L.	125,818,827 47

Tanto le riscossioni quanto i pagamenti sovra enumerati sono effettivi, poichè rappresentano le somme che furono versate nelle casse dello Stato e quelle che ne uscirono nel corso di ottobre.

È vero che dai prospetti precedenti appare che, nell'ottobre decorso i pagamenti superarono di oltre 5 milioni le riscossioni, ma ove si pensi che nel mese di ottobre scadevano gl'interessi di parte del Debito pubblico, e che convenne pagare 33 milioni per il Prestito Nazionale, risulta che, nell'ottobre vi fu un notevole progresso in confronto dei mesi precedenti, progresso che giova sperare vada sempre crescendo.

LA PARTENZA DEL PAPA DA ROMA

Leggesi nel *Constitutionnel:*

Il presidente della repubblica avrebbe ricevuto direttamente dal sig. d'Harcourt un dispaccio che non sarebbe passato pel ministero e che se le nostre informazioni sono esatte, confermerebbe al sig. Thiers l'intenzione del papa di abbandonar Roma dopo l'apertura del Parlamento che ha luogo il 27, o almeno dopo la presentazione della legge sulle corporazioni religiose, a proposito della quale il nunzio diceva ultimamente: è legge: *contro* e non *sulle* che bisognerebbe scrivere.

Questa partenza non avrebbe luogo che dopo una protesta solenne diretta dal Santo Padre, nella quale reclamerà presso le potenze contro la spogliazione temporale di cui è vittima.

Del resto il sig. Chigi ha avuto ancor venerdì una lunga conversazione col signor Thiers. Si suppone che appena l'Assemblea sarà riunita, dalla destra sarà mossa una interpellenza per domandare al governo una risposta netta e precisa sulla questione di sapere se esso intende offrire al papa l'ospitalità officiale o semplicemente officiosa.

TORBIDI A VITERBO

È da qualche tempo che la pubblica stampa ha segnalato il grave malumore che regna nella popolazione viterbese in causa delle tendenze tutt'altro che liberali della maggioranza di quel Consiglio municipale.

Finalmente la tempesta è scoppiata.

Apprendiamo infatti che l'altro ieri avvenne in Viterbo un'imponente dimostrazione colle grida di: « Abbasso il municipio! Vogliamo un municipio liberale! »

Eccone i principali dettagli:

Verso il mezzogiorno si riunivano sulla piazza S. Marco le tre associazioni popolari esistenti in Viterbo, cioè il Circolo, la Società di mutuo soccorso e quella dei Reduci dalle patrie battaglie, e guidate dai loro presidenti e precedute dalle rispettive bandiere, percorrendo tutto il Corso, col massimo ordine ed in silenzio, dirigevansi verso il palazzo governativo.

A queste Società si era riunito anche numeroso popolo: si calcola potessero essere dalle 2500 alle 3000 persone. Tra la folla si vedevano delle piccole insegne con le iscrizioni: « Abbasso il municipio! Vogliamo un municipio liberale! »

Giunta la dimostrazione sotto il palazzo prefettizio, i presidenti delle tre Società, accompagnati ciascuno da due soci, si recarono dal sotto-prefetto onde consegnargli i tre ricorsi delle tre Società, da mandarsi al ministro dell'interno, nei quali è espresso il desiderio che venga sciolto l'attuale municipio, e consultato nuovamente il voto degli elettori.

Il sotto-prefetto accolse con molta urbanità le tre deputazioni e promise loro di spedire subito i ricorsi al ministero.

Dopo di che la dimostrazione si sciolse colle grida: « Abbasso il municipio clericale! »

Nella giornata si ebbe a deplorare qualche spiacevole incidente. Il conte Fari, uno dei consiglieri comunali più conosciuti pel suo attaccamento al passato regime, incontrato per la via da alcuni dimostranti, fu accompagnato a fischi e a grida di: Abbasso i clericali. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il *Diritto* del 23 scrive:

In completa tenuta, in bell'ordine, con piglio franco e marziale questa mattina alle ore 7 due battaglioni della guardia nazionale con alla testa il colonnello Sforza-Cesarini, marciavano fuori della porta San Giovanni onde fare la marcia-manovra che dovea aver luogo domenica e che venne differita in causa del pessimo tempo.

Giunti alla località detta il *Tavolato* i due battaglioni eseguirono parecchie evoluzioni, fingendo uno scontro con un nemico immaginario; poscia, fatti i fasci dell'armi, ruppero le righe e presero valorosamente e allegramente d'assalto la refezione loro imbandita a spese dell'egregio e benemerito colonnello.

Poco dopo si riposero in cammino e rientrarono in città alle due pomeridiane circa.

— Lo stesso Giornale nelle sue ultime notizie porta:

Siamo assicurati che nella Esposizione finanziaria che farà l'onorevole Sella dinanzi alla Camera, egli proporrà un nuovo prestito di duecento milioni colla Banca Sarda, autorizzandola ad aumentare di pari somma la sua circolazione attuale.

— Si assicura che il progetto di legge sulla riforma del giurì verrà presentato in iniziativa immediatamente al Senato dopo l'apertura del Parlamento, e ne sarà chiesta dell'onorevole Di Falco la discussione di urgenza.

— Siamo in grado di confermare la notizia già da noi data, che fra i primi progetti di legge su cui avrà a discutere il Parlamento, due saranno presentati dal ministero della guerra; l'uno sulla leva, nel quale sarà proposto il servizio generale obbligatorio, secondo il voto espresso dalla Camera nell'ultima Sessione, con quei temperamenti che sono richiesti dalle condizioni sociali del paese; l'altro sulla difesa dello Stato col quale il ministero, scostandosi dalle proposte fatte dalla Commissione della difesa, proporrà un nuovo sistema meno costoso, e, a quanto ci viene assicurato, più logico.

Sappiamo pure che al ministero della guerra si lavora per elaborare un proggetto di legge sulla riforma degli organici, il quale sarà presentato a Sessione inoltrata.

FIRENZE — Leggesi nell'*Italia Nuova* in data del 22:

Ci si assicura che la Direzione generale delle Poste ricevette l'ordine di tenersi pronta pel suo trasloco a Roma.

Il direttore, cav. Barbavara, parte sabato per Roma, invitatovi dal ministro dei lavori pubblici per visitare i locali che vennero disposti ad uso di questa importante Amministrazione.

E più oltre:

Sappiamo parimenti, che allo stesso

Dicastero delle Poste è già pronto un progetto di modificazione di tariffe.

La spedizione delle lettere nell'interno del Regno verrebbe ribassata da 20 a 10 centesimi.

Sia lode all'on. Barbavara.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* del 24 corr. scrive:

Ieri, col treno delle 4.50 arrivava da Verona S. E. il gen. Alwersleben che comandava il quarto Corpo d'armata prussiano nell'ultima guerra in Francia, e prese alloggio all'Albergo Barbesi.

NAPOLI — L'*Unità Nazionale* dice sapere, che nei primi mesi del venturo anno le autorità dell'arsenale di Napoli dovranno licenziare un certo numero di operai. La ragione di questa misura deriva dal perchè il ministro della marina intende di abolire le feste di economie, cioè i dieci giorni di festa che sui trenta del mese sono accordati agli operai, facendo rimanere lo stesso assegno di mano d'opera.

— Dal ministero della marina è stato disposta la costruzione di un avviso in ferro nel cantiere di Castellammare.

NOTIZIE ESTERE

— La *Gazzetta di Torino* ha i seguenti dispacci:

Madrid 21. — Il Re ha avuto una lunga conferenza con Zorilla; si crede che questi abbia accettata la missione di comporre un nuovo Gabinetto (?) alla condizione di sciogliere le Cortes.

Colonia 21. — Una corrispondenza da Londra della *Gazzetta di Colonia* riporta la voce che il generale Fleury abbia iniziata con parecchi ufficiali francesi altolocati una congiura che tenderebbe a far prigionieri Thiers ed i suoi colleghi per poscia proclamare l'Impero.

— Si ha da Madrid 16:

La *Constitucion* pubblica una lettera di Rivero, che domanda al generale Sickles, ministro degli Stati Uniti a Madrid, degli schiarimenti sui documenti stati pubblicati di questi giorni, sul progetto di vendita dell'isola di Cuba.

Il medesimo giornale pubblica la risposta del generale, che dice, non meritare l'avvenuta pubblicazione grande fiducia, poichè si contenta di riprodurre degli estratti incompleti.

Aggiunge che egli non ha mai inteso il Rivero fare allusione alcuna alla separazione di Cuba dalla Spagna; e rende giustizia a Rivero, Martos e Becerra, e alla memoria del maresciallo Prim.

Termina dicendo che le assicurazioni che gli furono date allora che gli uomini di Stato della rivoluzione avevano il desiderio e l'intenzione di rendere giustizia a Cuba, di trattare quella colonia come provincia spagnuola, coi medesimi diritti e privilegi in conformità alla Costituzione 1869 — contribuirono più d'ogni altro argomento al mantenimento per parte del governo degli Stati Uniti, dell'attitudine del non-intervento.

— Togliamo dal *Constitutionnel:*

Il sig. de Rémusat manda il sig. d'Armaillé in missione segreta presso il signor Duca di Broglie, nostro ambasciatore a Londra.

Prima si supponeva che questa missione fosse in correlazione colla questione del trattato di commercio; ma considerando poi che il sig. d'Armaillé non è il mandatario del sig. Victor Lefranc, se ne concludeva ieri a Versailles che trattavasi di una pratica già intavolata per indurre il signor de Broglie ad accettare un cambiamento di situazione.

Infatti l'ambasciata di Berlino è sempre priva del suo titolare e dicevasi nelle anticamere del ministero degli affari esteri che il signor de Banneville non è ancora partito per Vienna. Qualcheduno pensando agli antichi legami imperialisti del signor de Banneville aggiungeva anzi:

« Non crederò al suo mantenimento in quel posto, se non quando egli avrà passato una notte intiera all'ambasciata; imperciochè anche in strada ferrata, un qualche dispaccio potrebbe farlo retrocedere. »

— Il signor Thiers ricevette il (19) a Versailles le insegne di cavaliere del Tosone d'oro, conferitegli da S. M. Amedeo I, re di Spagna, e consegnategli dal sig. Olozaga. La cerimonia ebbe luogo secondo il consueto; facevano da padrini all'insignito i signori Guizot ed il principe de Ligne.

Le insegne dell'ordine del Tosone d'oro consistono in un colare d'oro, i di cui ornamenti rappresentano degli acciarini aventi la forma di un B in commemorazione del duca di Borgogna, fondatore dell'Ordine e di pietre focaie (cailloux) dalle quali sprigionansi delle faville. Un montone d'oro è sospeso al collare.

La cerimonia consiste nella consegna del collare appeso al collo del neo cavaliere.

Il signor Thiers è sembrato molto lieto di ricevere queste insegne, alquanto poco democratiche. Egli ricevette numerose felicitazioni dalle persone ammesse al seguito di tale cerimonia. Ed in questa occasione vi è stato un pranzo di gala al Palazzo della presidenza al quale tutti i ministri furono invitati.

— Il *Pester Lloyd* scorge nell'ordine dato di procedere alle elezioni dirette per il Consiglio dell'impero il primo sintomo di un'azione seria sul campo della politica interna della Cisleithania, il qual passo pone fuori di dubbio che qui si annette anzitutto gran valore alla sollecita riunione di un Consiglio dell'impero più completo che sia possibile.

Il motivo di ciò (opina il citato foglio) è facile a indovinarsi; l'anno del bilancio è sul finire, e non foss'altro, delle ragioni tecnico-amministrative richieggono che nel dicembre sia almeno votata la concessione delle imposte. Il voler trarre conseguenze politiche di maggior estensione da questo provvedimento non sarebbe consentaneo alla situazione.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 22 Novemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui si dichiara nazionale nella provincia di Roma la strada *Flaminia Cassia.*

R. decreto col quale dal *fondo per le spese impreviste,* sono prelevate lire 35,000 ed inscritte al capitolo n. 132 *indennità fisse agli ispettori.*

Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia, nel personale militare e in quello dei R. Consoli.

Cronaca e Fatti Diversi

Leva militare. — Col giorno d'avantieri sono cominciate le operazioni di leva dei giovani nati nell'anno 1851 pel mandamento di Ferrara.

Tali operazioni sono state proseguite ieri, ed oggi avranno fine.

A suo tempo ne riferiremo l'esito che speriamo sarà soddisfacente siccome lo fu ognora per l'addietro.

Nomina a senatore. — Fra le nomine a senatore fattesi testè e da noi già annunziate vi è pure quella dell'onor. signor avv. comm. Francesco Borgatti ex deputato del 3.° collegio della nostra provincia.

Questa onorificenza che noi augurammo al Borgatti fino d'allora che egli usciva dalla Camera pel sorteggio dei deputati impiegati, onde il paese non andasse privato dell'opera parlamentare di lui, non poteva essere certamente più meritata sia per la profonda dottrina di quest'uomo distinto sia pei servigi importanti dal medesimo recati alla nazione nella sua non breve vita in parlamento.

Tariffe postali. — Sappiamo che al dicastero delle poste è già pronto un progetto di modificazione di tariffe.

La spedizione delle lettere nell'interno del regno verrebbe ribassata da 20 a 10 centesimi.

L'ex imperatrice dei francesi è ritornata a Madrid. Ella si fermerà ivi l'inverno.

Un singolare profeta. — I fogli russi annunziano l'apparizione di un nuovo profeta nel Turkestan. Egli predica la guerra santa *(gasavata)* contro i « nemici di Dio e della libertà. » Riuscì a reclutare dei credenti perfino nel quartiere generale del Governo russo. Chiamasi Ischena-Isch-Mahomed-Khalif; ed è un abitante del distretto di Kul Kara.

Il Governo russo tentò più volte, e sempre invano, d'impadronirsene. Di giorno vive nascosto co' suoi discepoli; alla notte, percorre le campagne, seguito da due o trecento cavalieri, attacca gli avvamposti russi, incendia le capanne, uccide ufficiali e soldati. Il nome di questo profeta notturno incute sì grande spavento nell'esercito, che i soldati fuggono all'impazzata al solo suo annunzio.

A Karasnysk, la guarnigione dopo la comparsa notturna di quei misteriosi cavalieri, restò appena composta del comandante in capo e d'un luogotenente: tutto il resto aveva preso il volo.

Si assicura che le tribù Kirghiz delle Steppe abbiano intavolato trattative col profeta, giurando di marciare contro i russi all'ombra della sua mistica bandiera.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 22. — Bonifacio fu nominato ministro degli esteri.

Berlino 22. — Gli orologiai in seguito al rifiuto dei padroni alle loro domande, fondano officine per conto proprio. La nomina di Tuosk a ministro della marina è decisa.

Bruxelles 23. — *Camera.* — Notomb membro della destra uno degli amministratori di Landrand confuta energicamente il discorso di Bara fatto ieri. La Camera vota la chiusura della discussione con 64 voti contro 46, respingendo con 66 voti contro 44 l'ordine del giorno che deplora la nomina di Dedeker. Vi era una folla enorme dinanzi alla Camera e nelle vie vicine. Forti pattuglie d'agenti di polizia e guardia civica ritengono la folla che fischia ed emette grida diverse.

Berlino 23. — Il Reichstag approvò la legge monetaria in terza lettura, approvò in prima lettura il progetto relativo agli ecclesiastici per abuso del loro ministero. Il ministro dei culti bavarese difese il progetto, disse: Bisogna che il Governo ponga un serio riparo contro gli attentati della Chiesa. Simson diede la dimissione come presidente del Reichstag.

Lione 23. — Il conte di Chambord giunse a Ginevra per visitare il duca e la duchessa di Madrid.

La Decentralisation annunzia che i lorenesi sono andati a visitare il conte di Chambord e gli espressero il loro dolore per dovere espatriare. Il principe li lasciò rispondendo a loro soltanto con le lacrime.

Parigi 23. — Thiers ha ricevuto l'ambasciata chinese. L'ambasciatore gli presentò le scuse pei massacri avvenuti: disse che ebbe luogo la repressione e che l'imperatore desidera mantenere le relazioni amichevoli colla Francia. Thiers risposegli: É dovere del capo dello Stato, non solo di guidare i popoli ma di reprimere le passioni. Fece elogio ai missionari ed espresse il desiderio che si spedisca in Francia un'ambasciata chinese permanente.

Bruxelles 23. — Stasera le dimostrazioni continuano. Vi è dell'attruppamento dinanzi al palazzo reale. Alcune bande forzarono le inferriate del Ministero dei lavori pubblici; ma furono respinte dalla polizia. Si fanno clamorose dimostrazioni dinanzi a diversi stabilimenti cattolici.

Madrid 23. — Lo scioglimento delle Cortes si considera certo. La minoranza incaricò Castellar di redigere un manifesto.

Parigi 23. — La *Gazzetta di Francia* annunzia che Goutant Biron accettò l'ambasciata di Berlino. Parecchi giornali annunziano che il ricorso in grazia di Rossel e Ferrè fu respinto.

Oggi ebbe luogo la seduta annua dell'Accademia per la distribuzione del premio di virtù.

Versailles 23. — Oggi si riunì la Commissione permanente. Pouyer Quertier presentò la situazione del suo ministero. Disse che nulla ancora è definitivamente stabilito circa il bilancio del 1872. Assicurò che non avrà bisogno di domandare nuove sovvenzioni alla Banca sino alla fine dell'anno.

Il Consiglio di guerra nell'affare della demolizione della casa di Thiers condannò Fontaine a 20 anni di lavori forzati, Mirault a 10 anni, ed altri a pene minori.

Vienna 24. — I giornali dicono che il Ministero è costituito così: Auesperg alla presidenza, Lasser interno, Pretis commercio, Banhany agricoltura, Clumetsky difesa nazionale, Glasser giustizia, Stremuyer culti e Plener probabilmente alle finanze.

Genova 24. — Iersera e scoppiato un incendio a Sampier d'Arena nella fabbrica della raffinatura del salnitro. La fabbrica è distrutta. Il fatto pare casuale.

Roma 24. — L'*Oss. Romano* annunzia che il papa nominò i vescovi per 19 diocesi di cui 14 italiani.

Sembra che il papa non abbia fatta allocuzione, ma che abbia soltanto brevemente parlato della missione di mons. Franchi.

La *Voce della verità* dice che il papa tenne un discorso ai vescovi esortandoli di condurre la gregge nella via della giustizia e della religione, guardandola dai mali che affliggono la terra. Se vi si torrà, ei dice, il modo di mantenere il decoro della vostra dignità, la misericordia del Signore non mancherà. Gli invita quindi ad esercitare il loro ministero con energia.

BORSA DI FIRENZE

	23	24
Rendita italiana. . .	67 98 1/4	68 16 1/4
Oro.	21 12	21 14
Londra (tre mesi). .	26 60	26 62
Francia (a vista) . .	104 40	104 75
Prestito Nazionale. .	84 27	84 27 1/2
Obblig. Regia Tabacchi	500 —	501 —
Azioni » » .	751 —	751 —
Banca Nazionale . .	3075 —	3085 —
Azioni Meridionali. .	— —	441 25
Obbligazioni » . .	201 —	201 —
Buoni » . .	506 —	507 50
Obblig. Ecclesiastiche.	84 75	84 75
Banca Toscana . . .	1719 —	1719 50

BORSE ESTERE

Parigi	23	24
Nuovo Prestito. . .	92 45	92 20
Rendita francese 3 0/0	56 85	56 65
» italiana 5 0/0	65 35	64 90
Ferrovie Lomb.-Venete	443 —	438 —
Obbligazioni. . . .	248 50	249 —
Ferrovie Romane . .	160 —	142 50
Obbligazioni. . . .	180 50	180 —
» Ferrov. V. E. 1863	186 50	186 75
» Meridionali . .	191 —	191 —
Cambio su l'Italia. .	4 —	3 3/4
Cred. mobiliare franc.	257 50	258 20
Azioni Tabacchi . .	730 —	730 —
Obbligazioni . . .	480 —	482 50

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista Alessandro Monti rappresenta: *Pietro il Cacciatore*, con farsa. — Ore 8.

AVVISI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell'Esattore Governativo, Provinciale, Comunale e Consorziale dott. Ignazio Falzoni, domiciliato a Cento,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 18 del pross. v. mese di Dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Pizzimigli Michele, fu Pietro, debitore verso il suddetto Esattore di lire 105. 48, per tassa dativa reale, sopracarichi provinciali, comunali e consorziali dalla 1.ª alla 6.ª rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'Usciere Marcello Malaguti in data 20 Decembre 1870, trascritto in quest'Ufficio Ipoteche il 31 stesso mese al vol. 49, cas. 6251, con lire 3. 66.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2375, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata delli 24 Ottobre ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Cento, al Civico N. 672, distinta nei registri censuari col numero di mappa 85; composta al piano terra di vestibolo, del sito della scala, di officina e di cucina, da cui si accede ad un quinto vano contenente l'acquajo; al primo piano di quattro ambienti, oltre il granajo.

Quale casa, fornita di latrina, del pozzo d'acqua buona, avente sull'adiacente cortile due fabbrichette, l'una di un solo ambiente ad uso di legnaja, l'altra costituita al piano terra di due stanze per bassi comodi e di sovrapposto granajo, cui si sale a mezzo di scala in legno, confina a mezzodì con ragioni Guaraldi fratelli, a ponente colla via di mezzo inferiore, a tramontana con Guaraldi Gaetano, salvi ecc.

Ferrara li 18 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 18 del pross. vent. mese di Dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Anau Davide, debitore verso il suddetto Esattore di lire 72. 70 per tassa dativa reale e sopracarichi a tutta la prima rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'Usciere Angelo Mamoli in data 3 Luglio ultimo scorso trascritto nell'ufficio ipoteche il 12 Agosto successivo al vol. 56. cas. 1621, Registro Generale con Lire 3. 83.

L'incanto sarà sul prezzo di L. 6165. 87, valore allo stabile attribuito dal perito ing. Gaetano Bargellesi, colla sua relazione giurata delli 2 ottobre ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 400, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Descrizione dello stabile.

Una Casa situata in Ferrara nella via Belfiore al civico N. 3480 di vecchia anagrafe e N. 5 bleu, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 364-5498 e 366, costituita di tre cassi separati, e composto: il primo al piano terra di portico aperto verso corte, che mette a sei cantine, l'una con camino alla cappuccina, e del sito della scala in cotto; al primo piano d'un ambiente di passaggio, d'una stanza di seguito, di dispensa e di spaziosa camera da letto con camino; al secondo piano di nove ambienti divisi in due appartamenti, ossia di due cucine, quattro stanze d'abitazione, due stanzine, e d'un ripostiglio, oltre il sovrastante granajo, cui si accede a mezzo di scala a chiocciola in legno; composto il secondo al piano terra del sito della scala, di cantina, sottoscala e latrina; al primo piano di quattro stanze e di un camerino, al secondo piano di due vaste camere con camino, in comunicazione ambidue con corridoj; composto il terzo al piano terra di portico di ingresso, di vasto cortile con pozzo cinto da muri, di due cantinette, di due ambienti, l'uno con pozzo; al primo piano di sala d'ingresso, due corridoj e tre stanze di abitazione, al secondo piano d'un corridojo e due vaste camere; soggetti a servitù di passaggio i due ambienti al piano terra ed i corridoj esistenti al primo e secondo piano.

Quali tre cassi confinano da levante colla via Volta Casotto, da tramontana e ponente colla detta via Belfiore e da mezzodì con proprietà d'Alfonso Gastaldi, salvi ecc.

Ferrara il 23 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

ESTRATTO DI BANDO
(Seconda Inserzione)
SI RENDE NOTO

Che in esecuzione della Sentenza resa dal R. Tribunale Civile di Ferrara nel 4 Luglio 1870 ad istanza dei signori Chendi Nemesio e Forlani Maria, vedova Chendi, clienti del sottoscritto procuratore, si procederà dinanzi lo stesso Tribunale, residente nel Palazzo della Ragione sulla Piazza grande delle Erbe N. 16, ed all'Udienza che terrà il 2 Gennaio 1872, alle ore 11 antimeridiane, all'incanto e deliberamento di un appezzamento di terreno situato in Formignana, Comune di Copparo, Provincia di Ferrara, in vocabolo *Brollo*, arativo, arborato e vitato con fabbriche ed adiacenze, distinto nei registri Censuari coi numeri 303, 298 2120, 298, 299 di Are 15. 11, d'estimo Lire 120. 03 a pregiudizio di Bolognesi Giacomo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1250 offerto dall'Istante, ed eccedente le sessanta volte il tributo verso lo Stato, di cui fu caricato nel 1870, per Lire 17. 58.

Ogni aspirante dovrà depositare Lire 200 per fondo spese di vendita e trascrizione, e Lire 125, per decimo del prezzo, e le offerte non saranno minori di Lire 10

Il deliberatario avrà il possesso e godimento dello stabile divenuta definitiva la Sentenza di deliberamento, ne percepirà i frutti naturali o civili, pagherà le tasse ed altri pesi inerenti al fondo, e non avrà diritto a conseguire documenti di provenienza, dovendo avere lo stabile come è posseduto dal debitore, senza garanzia di sorta.

Alla istruzione del giudizio di graduatoria è stato delegato il sig. Giudice avv. Bernardo Lafranchi, coll'ordine ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande documentate nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando.

Ferrara 21 Novembre 1871.

Agostino Borgatti.

Inserzioni a pagamento

Egregio Signore

Mi pregio avvertirla che col giorno 5 del prossimo Dicembre vedrà la luce la nuova

Strenna Cabalistica per l'anno 1872.

È dello stesso formato di quella dell'anno scorso e contiene:

Giuocate già preparate per ogni mese.

Regola per avere tre Numeri per 1.° 3.° 5.° Estratto mensile.

Altra Regola per avere un N.° in tre per 1.° 3.° 5.° Estratto pure mensile.

Regole Transitorie per Estratto ambo e terno:

Regola prima per terno secco — Regola seconda per ambo secco — Regola terza per terno — Regola quarta per terno — Regola quinta e specchio dimostrativo per avere un N.° in tre ad una sola determinazione — Regola sesta con specchio dimostrativo per avere un N.° in tre che risponde a 1.° 3.° 5.° Estratto — Regola per avere un ambo e spesso il terno in tre biglietti di cinque Numeri l'uno — Altra Regola per avere un ambo mensile in due biglietti di cinque numeri — Altra Regola per avere due biglietti pure di cinque Numeri l'uno mensile per ambo.

Della Strenna si vende al prezzo di L. 3.50.

Coloro che ne faranno domanda *prima del giorno della pubblicazione* la pagheranno solo Lire 3.

Coloro che spedissero biglietti di Banca sono pregati di *raccomandare la lettera e spedire biglietti della Banca Nazionale.*

Non dubita il sottoscritto di vedersi onorato dalla dimanda di V. S. e così sempre accrescere il Repertorio delle cognizioni già in proposito da lui pubblicate.

Della S. V.

Devotissimo
Prof. FEDELE DAVENAL
Napoli, Strada S. Liborio N. 56 piano 3.°

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 64 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

DA VENDERE

una **Casa** in questa città nella strada *Gusmaria* N. 7. Per le trattative rivolgersi al sig. LUIGI CANELLA abitante in via *Giovecca* N. 160.

TONTA frate padre COSTANTINO avvisa che dalla Torre Moriggi si è traslocato in via S. Giuseppe N. 7 (Milano). Dà consigli anche per le malattie dei Denti.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
Sistema del **Prof. Pignacca** di Pavia.

Nella stagione invernale, essendo frequentissime **Le Infreddature** per cause Atmosferiche **Le Irritazioni, Affezioni** di **Petto**, il **Grippe**, le **Bronchiti, Catarro** specialmente negli individui di precaria salute e nei **Bambini** vennero da esimii Medici pratici trovate utilissime non solo ma di grande efficacia **Le Pillole Bronchiali Sedative**, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso de' **Salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissime nelle **Pertossi ed Infreddature** come pure nelle leggeri irritazioni della Gola e dei Bronchi sono i **Zuccherini per la Tosse** che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. Ad ogni Scatola va unito analoga Istruzione, esigere sulla Scatola la firma del Preparatore **Galleani Farmacista**, N. 24, Via Meravigli, Milano.

Prezzo delle Pillole L. **1. 50**,
dei Zuccherini L. **1. 50**, alla Scatola.

Coll'aumento di Cent. 50, si spediscono franchi a domicilio per tutta Italia.

Si vendono da **Perelli**, e da **F. Navarra** in Ferrara.

PASTIGLIE DI CODEINA
per la tosse

Preparazione di A. Zanetti di Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, delle bronchiti e tisi polmonari; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. — Prezzo L. 1 la scatola.

Deposito in tutte le Farmacie d' Italia.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1871

	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	TOTALE dei nati	MORTI Legittimi M.	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	TOTALE dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimonj contratti
Nel Mese di Gennaio	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36
” Febbraio	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41
” Marzo	134	114	14	12	15	20	163	146	309	159	141	3	6	12	6	174	153	327	15	36
” Aprile	112	120	12	12	4	8	128	140	268	142	104	3	2	4	2	149	108	257	13	60
” Maggio	104	112	7	9	14	13	125	134	259	129	104	”	3	5	5	134	112	246	13	26
” Giugno	84	70	4	15	13	9	101	94	195	133	122	5	5	6	4	144	13	275	5	35
” Luglio	112	95	8	7	3	9	123	111	234	127	144	2	1	6	3	135	148	283	10	29
” Agosto	90	90	26	13	13	7	129	110	239	142	120	9	3	4	7	155	130	285	7	22
” Settembre	106	89	14	13	9	12	129	114	243	96	82	5	8	6	8	107	98	205	7	26
” Ottobre	81	87	12	14	12	8	105	109	214	120	104	5	4	7	6	132	114	246	6	38
”																				
TOTALE	1039	989	115	114	100	98	1254	1201	2455	1302	1159	40	38	60	50	1402	1247	2649	98	349

	IMMIGRATI nel Comune M.	IMMIGRATI F.	IMMIGRATI Totale	EMIGRATI dal Comune M.	EMIGRATI F.	EMIGRATI Totale	IN PIÙ Nati	IN PIÙ Morti	IN PIÙ Immigrati	IN PIÙ Emigrati	TOTALE Aumento	TOTALE Decremento
Nel Mese di Gennaio	57	56	113	148	136	284	”	29	”	171	”	200
” Febbraio	42	55	97	66	53	119	”	2	”	22	”	24
” Marzo	46	39	85	24	12	36	”	18	49	”	31	”
” Aprile	36	29	65	22	25	47	11	”	18	”	29	”
” Maggio	45	37	82	34	39	73	13	”	9	”	22	”
” Giugno	15	13	28	7	11	18	”	80	10	”	”	70
” Luglio	30	27	57	30	22	52	”	49	5	”	”	44
” Agosto	19	10	29	17	9	2	”	46	3	”	”	43
” Settembre	23	17	40	14	25	39	38	”	1	”	39	”
” Ottobre	218	186	404	185	164	349	”	32	55	”	23	”
”												
TOTALE	531	469	1000	547	496	1043	”	194	”	43	”	237

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — MASCHI 37,209 — FEMMINE 35,022 — TOTALE 72,231

Ferrara 14 Novembre 1871.

IL CAPO D' UFFICIO
D. PESCI

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA
Anno XXXIII. N.° 47

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 17 *al* 24 *Novembre* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	25	73	26	53
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	20	10	20	90
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	04	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	60	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	46	—	48	—
» id. 2ª sorte	» »	43	—	45	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio »	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	98	52	107	21
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	76	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	128	—	132	—
» » delle Puglie	»	125	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	21	13	31	70
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	81	13	86	93
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	110	11	115	91
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	116	63	128	22
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 10 — Argento 105. 50.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.